



**GOOD PRACTICE SERVICES:
PROMOTING HUMAN RIGHTS &
RECOVERY IN MENTAL HEALTH**
September 23-26, 2019 • Trieste

ABSTRACT FORM

Name/Nome	Thomas Emmenegger	Country/ Paese	Switzerland
Affiliation/Organizzazione <i>(University/Agency/NGO)/(Università/Azienda/ ONG)</i>	Olinda, Impresa sociale e culturale, Milano		
Address/Indirizzo	Piazza Mastri di Meride 4, CH-6866 Meride		
Phone-mobile/Telefono	339 6329557	Fax	
E-mail	emmen@fastwebnet.it		
Title of the contribution/Titolo del contributo	Istituzione, coercizione e trauma. Quali sono gli esercizi di libertà che promuovono una psichiatria senza coercizione?		
Objectives/Obiettivi	Esporre le capacità trasformative delle istituzioni per una pratica meno coercitiva possibile.		

Contents-text/Contenuto-testo:
Max. 400 parole/words

Attraverso un esempio concreto di trasformazione istituzionale di un ospedale psichiatrico in Svizzera (140 posti letto), si espongono le strategie principali che hanno permesso di abolire la contenzione meccanica sviluppando un approccio terapeutico aperto e dialogante (porte aperte) che si basa sul concetto della presa a carico intensiva orientata alla relazione. In situazioni di crisi gravi, sia in ospedale, sia sul territorio, gli operatori hanno imparato a sospendere il giudizio e ad accogliere l'utente con un'alta attenzione relazionale utilizzando spazi adeguati a gestire la crisi sovente anche al di fuori dell'ospedale. Il focus sul "relation-oriented intensive care" ha permesso di comprendere le ragioni della crisi, sia quella individuale, sia quella istituzionale e ha reso trasparente il nesso violento tra gli atti coercitivi dell'istituzione e le persone con dei traumi vissuti che più frequentemente sono vittime di gesti coercitivi. Questo vale in particolare per i giovani cittadini utenti con una problematica psichica e sociale complessa che in situazioni di crisi vengono vissuti dalle istituzioni come una minaccia alla quale si tende a rispondere con delle funzioni di controllo. Proprio per superare questo impasse si parla delle esperienze del "relation-oriented intensive care" con i giovani sul territorio, elaborando con loro un sistema delle opportunità.